

Si apre venerdì al Centro di fisica teorica l'iniziativa mirata a promuovere il 2000 come Anno della non violenza

Parte da Miramare il Manifesto per la pace

Obiettivo, la raccolta di firme da presentare a settembre alle Nazioni Unite

Le Nazioni Unite hanno proclamato il 2000 «Anno internazionale per la cultura della pace». Sulla base di questo presupposto un gruppo di premi Nobel - da Shimon Peres a Nelson Mandela, dal Dalai Lama a Mikhail Gorbacev - ha promosso il «Manifesto 2000 per una cultura della pace e della non violenza». L'obiettivo è poter consolidare un movimento di opinione pubblica mondiale a favore del rispetto dei diritti umani, della salvaguardia del pianeta, dell'impegno solidale a difesa dei più deboli.

In questa prospettiva il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam, parte integrante dell'Unesco, inaugura venerdì alle 17.30, nella galleria d'arte del Centro, un palinsesto di iniziative - organizzate a supporto della raccolta mondiale di firme per

«Manifesto 2000» da presentare a settembre all'assemblea generale delle Nazioni Unite - realizzate con la collaborazione del Centro Unesco di Trieste, dell'Unicef, del Laboratorio dell'immaginario scientifico e con il sostegno delle amministrazioni comunale e provinciale e dell'assessorato regionale alla cultura.

«E' necessario - ha sottolineato il direttore dell'Ictp Miguel Virasoro ieri, presentando l'iniziativa - capire quanto sia determinante l'intervento della scienza per consolidare una cultura

della pace, mentre c'è ancora un varco distruttivo tra cultura umanistica e scientifica. La visione scientifica è visione naturale, non ideologica, visione delle sfumature rispetto quelle prospettive categoriche che sono all'origine di qualsiasi conflitto».

Continua quindi il cammino che il Centro di Miramare intitolato ad Abdus Salam ha intrapreso e ha sempre perseguito proponendosi come luogo d'incontro: «Luogo deputato - ha continuato Virasoro - a cercare quella dimensione altra in cui culture diverse hanno sempre collaborato in nome della conoscenza e della cooperazione».

Dal 14 al 30 aprile, periodo in cui potranno essere visitate le esposizioni, chiunque potrà diventare, concretamente, «promotore di pace»: è previsto infatti l'allestimento di di-

versi terminal computer che saranno collegati al sito Internet di «Manifesto 2000». Tutti i firmatari potranno ricevere, al momento stesso della firma, una stampa del Manifesto che attesta il loro impegno diventando così «messaggeri di pace». I visitatori delle mostre, nei giorni successivi all'inaugurazione, avranno comunque la possibilità di sottoscrivere i moduli di «Manifesto 2000» predisposti per l'occasione. (Nella foto, il logo della manifestazione)

Mary B. Tolusso

A supporto della raccolta di firme mondiale lanciata dall'Unesco per «Manifesto 2000», si terrà venerdì alle 17.30 nella galleria d'arte del Centro internazionale di fisica (via Grignano 9, presso Adriatico Guesthouse), la vernice della mostra «Colour of Peace», che riunirà opere di artisti di tutto il mondo, membri del personale delle Nazioni Unite. In questo contesto ci sarà uno spazio anche per i più piccoli, ai quali è dedicato l'allestimento di una sezione riservata alle opere di giovanissimi (figli di membri del personale delle Nazioni Unite), con un ulteriore spazio aperto al contributo delle scolaresche e di tutti i ragazzi che vorranno appendere i loro disegni o pensieri sul tema

Mostre, installazioni e musica nel nome dei diritti dell'uomo

della pace. Il Centro Unesco di Trieste, tra gli opuscoli sui diritti umani e le varie altre proposte, presenterà anche alcuni «capolavori» degli artisti in erba che hanno partecipato al progetto «Esprimersi e comunicare attraverso lo scarabocchio», una ricerca sperimentale che ha coinvolto i piccoli della scuola materna Piaget.

A grandi e piccini, nel corso dell'inaugurazione, sarà poi dedicata l'esibizione del coro dei ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino. Da segnalare inoltre, sempre nei medesi-

mi spazi, un'installazione a cura del Laboratorio dell'immaginario scientifico: si tratta di un vero e proprio «slide show» con immagini di popoli di diverse nazioni. Per iniziativa di Unicef e Unesco di Trieste saranno predisposti diversi punti di informazione per l'adesione alle iniziative internazionali collegate a 2000 «Anno internazionale per la cultura della pace». Si potranno visitare le mostre tutti i giorni dalle 12 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Infine, come anticipazione musicale della rassegna, il concerto che si terrà stasera alle 20.30 nella foisteria dell'Adriatico a Grignano: saranno di scena i Bakibaflex, che presenteranno i successi di Gil Evans e Weather Report.

m.b.t.

